

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Uberti (de Ubertis) Correggiaio (Correggiari) Marco, padre don, canonico regolare
Data	25/6/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Pavia
Incipit	Il sonetto, mandatomi da Vostra Paternità per la mia tragedia		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive al padre don Marco Uberto (de Ubertis) Correggiaio (Correggiari) ringraziandolo e lodandolo per il sonetto [con incipit: "Se mai soggetto alcun tragico scorse"] composto per la sua tragedia (Muzio Manfredi, 'La Semiramis tragedia [...]', Bergamo, Ventura, 1593, p. 84): esso è "istorico", "grave", "puro" e "bello", e il suo merito sarà la gloria di essere stampato con la tragedia e con gli altri [sonetti, inseriti nel paratesto dell'edizione a stampa]. Inoltre, afferma che egli non l'ha mai incaricato di nulla "con questi principi per la stampa della historia de' loro avoli" [la frase risulta di difficile interpretazione: i principi citati non sono identificabili, nè l'opera dell'Uberto risulta rintracciabile], altrimenti avrebbe composto qualcosa. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 144, n° 176		
Compilatore	Angeloni Alessandra		